

La Catarsi discarica abusiva

Mille pneumatici trovati nella sede dell'azienda fallita

LA fallita Catarsi Marine, del noto imprenditore isolitano Francesco Anselmo Cavarretta, a carico del quale nei mesi scorsi è stata confermata la confisca di un impero da 20 milioni toltogli dalla Dda di Catanzaro, è divenuta una discarica di pneumatici. I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile hanno sottoposto a sequestro penale un'area di circa cento metri quadrati, nella quale i soliti ignoti hanno illecitamente sversato qualcosa come un migliaio di gomme usate,

In particolare, i militari, diretti dal maresciallo Valentino Madaro, nel transitare in via Mercalli nella località Passovecchio, hanno notato il cancello d'ingresso aperto. Durante un'accurata ispezione hanno rinvenuto i mille pneumatici accatastati, che dovranno essere rimossi, recuperati e smaltiti con le modalità previste dalla normati-

va vigente.

Tra i beni confiscati all'imprenditore che avrebbe dovuto realizzare una filiera del legno finita sotto la lente degli inquirenti ci sono anche quote societarie della Catarsi. Abbiamo già raccontato di un paradosso. Un'altra parte dello Stato, la Cassazione Civile, ha accolto il ricorso con cui Cavarretta chiede la condanna del ministero della Giustizia all'equa riparazione - sempre per 20 milioni - per l'irragionevole durata del procedimento penale conclusosi, ormai cinque anni fa, con l'archiviazione dopo otto anni dall'avvio dell'indagine sulla filiera del legno.

Sullo sfondo, un interrogativo: come può la sede di un'azienda sottoposta a procedura fallimentare essere alla mercé di chiunque, divenendo addirittura discarica abusiva?

a. a.